

PROGETTO

«Muri o Corridoi. Come vivere in una società planetaria»

Percorso didattico per l'analisi del fenomeno migratorio

Il progetto prende avvio dalla convenzione tra l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna e il Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con il quale le parti, in attuazione dei rispettivi fini istituzionali e nel rispetto della normativa vigente, si impegnano a collaborare per la realizzazione e lo sviluppo di un percorso didattico teso a focalizzare l'analisi e lo studio del fenomeno migratorio nel nostro paese, proponendo in questo senso modelli di integrazione, percorsi educativi sociali e culturali rivolti alle scuole e finalizzati ad accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza e il senso concreto del valore della cittadinanza attiva e dei valori fondanti della democrazia.

Le migrazioni dei popoli rappresentano uno dei fenomeni irreversibili del processo storico contemporaneo con il quale è necessario misurarsi, senza lasciarsi trascinare da nostalgiche suggestioni. Come vivere questo passaggio storico, come gestire questo spostamento di uomini, di cultura, di speranze, di sogni, di iniziative, evitando che tutto ciò venga vissuto soltanto attraverso la paura, la chiusura, la diffidenza la "costruzione di muri"? Le differenze culturali ci appaiono oggi come un elemento che sembra minare la sopravvivenza delle nostre società occidentali.

La più grossa sfida educativa, politica, culturale, umana e religiosa che abbiamo di fronte è quella di imparare a vivere insieme, coscienti che ci stiamo incamminando irreversibilmente, verso una società planetaria e multiculturale. Passare dalla paura all'incontro. La valorizzazione delle differenze sviluppa la capacità di favorire la comprensione dell'altro e l'eliminazione dei pregiudizi, con la consapevolezza che "la compresenza di diversi insieme", testimonia l'apertura al plurale e permette di promuovere l'armonia interetnica nello sviluppo di una migliore comprensione tra differenze, grazie all'evidenza di valori, attitudini, politiche e credenze. Per affermare questa cultura della convivenza è innanzitutto indispensabile informare, sensibilizzare ed educare l'opinione pubblica, soprattutto quella delle giovani generazioni, ai valori dell'accoglienza, della multiculturalità, della coabitazione, del rispetto delle culture. Riportare, in sintesi, la persona e i suoi bisogni al centro della politica e della cultura. Educare significa offrire opportunità per far conoscere le diverse realtà che ci circondano, cogliendo le virtù della loro diversità, come veicolo e possibilità di un reciproco arricchimento.

FINALITA' E OBIETTIVI

La presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane è ormai costante, anzi, ancora per molti anni in

aumento. È necessario in questo senso rimuovere il consolidarsi di ogni forma di discriminazione e aiutare le giovani generazioni, ed è questo l'obiettivo prioritario di questo progetto sperimentale, a maturare un approccio "riconciliato" e "multiculturale" e libero da ogni tentazione etnicista, nei confronti di questo mondo degli "altri" che ormai da tempo popola il nostro paese. In termini linguistici questo percorso può essere definito dal guardare agli stranieri come "extracomunitari" a "nuovi italiani". Tra le finalità e gli obiettivi che questo percorso si propone ci sono:

- promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alla vita civile delle loro comunità;
- promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, la tolleranza e la coesione sociale;
- promuovere la conoscenza delle diversità culturali, etniche, storiche, linguistiche e religiose;
- educare alla conoscenza e ai valori della multiculturalità e del fenomeno migratorio;
- educare ai valori di società inclusive e multi-etniche;
- sensibilizzare i giovani ai temi delle migrazioni e al dialogo interculturale;
- stimolare capacità critiche e cognitive, attraverso cui poter operare una consapevole lettura delle informazioni fornite dai media sulle migrazioni.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il percorso che si intende offrire è finalizzato a promuovere attività didattiche e momenti di sensibilizzazione e informazione, che aiutino gli studenti degli Istituti secondari di II grado della Regione, con particolare riguardo alle classi del IV anno, a confrontarsi con i temi e le sfide di una società planetaria. Il tutto attraverso lo studio del fenomeno migratorio e le sue dimensioni storico-geografiche, statistiche, culturali e religiose.

DESTINATARI:

Studenti e insegnanti degli Istituti scolastici di II grado della Regione Emilia-Romagna, con particolare riguardo alle classi del IV anno.

ATTIVITÀ PREVISTE E ORGANIZZAZIONE DEI MODULI FORMATIVI:

Il percorso prevede incontri formativi che focalizzino lo studio del fenomeno migratorio secondo la seguente ripartizione:

1. *L'evoluzione storica del fenomeno migratorio contemporaneo:*
2. *L'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione;*
3. *Accoglienza e integrazione: modelli teorici e applicazioni pratiche;*

4. *L'educazione interculturale: verso una società planetaria non l'io, ma noi.*
5. *Ponti e non muri: il modello dei corridoi umanitari, la società del convivere;*
6. *Stereotipi e luoghi comuni: dal pregiudizio alla conoscenza.*

Agli studenti, con il coinvolgimento del corpo docente verranno suggeriti una serie di strumenti utili al fine di entrare in modo organico e partecipativo nel complesso pianeta della migrazione.

I moduli operativi saranno articolati secondo la seguente modalità:

- a) due incontri per ogni ambito interprovinciale nel corso dei quali verranno trattati tutti gli argomenti di cui sopra suddivisi in due moduli, indicativamente 3 argomenti per ciascun incontro;
- b) un incontro di valutazione finale.

LUOGHI E DATE DI SVOLGIMENTO DEI MODULI FORMATIVI

Gli incontri si svolgeranno indicativamente entro marzo 2018 articolandosi per ambito interprovinciale secondo le seguenti modalità:

le scuole degli ambiti territoriali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia sono invitate a partecipare a uno dei seguenti incontri:

1. lunedì 29 gennaio: REGGIO EMILIA, Aula magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia - ore 9:30 - 12:00;
2. mercoledì 31 gennaio: REGGIO EMILIA, Aula magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia - ore 9:30 - 12:00.

le scuole degli ambiti territoriali di Modena, Bologna e Ferrara sono invitate a partecipare a uno dei seguenti incontri:

1. lunedì 19 febbraio: BOLOGNA, sala polivalente Guido Fanti dell'Assemblea Legislativa di Bologna - ore 9:30 - 12:00;
2. lunedì 26 febbraio: MODENA, aula magna del Liceo Artistico Muratori San Carlo - Via Cittadella 50 - ore 9:30 - 12:00.

le scuole degli ambiti territoriali di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini sono invitate a partecipare a uno dei seguenti incontri:

1. martedì 20 febbraio: FORLÌ, presso i locali del Comune di Forlì in Piazza Saffi 8 - ore 9:30 - 12:00;
2. martedì 27 febbraio: RAVENNA, aula magna del Liceo Scientifico A. Oriani, via C. Battisti 2 - ore 9:30 - 12:00.

L'incontro di valutazione finale rivolto a tutte le scuole partecipanti si svolgerà a Bologna indicativamente nel mese di aprile 2018.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica per lo svolgimento dei moduli formativi sarà incentrata su un mix di lezione frontale e laboratorio attivo e partecipato, che coinvolga direttamente gli alunni e li stimoli ad assumere, con il consenso attivo del corpo docente, la possibilità di intraprendere uno studio-ricerca-riflessione da concludersi entro il termine dell'anno scolastico in corso. Tra gli incontri previsti nei moduli interprovinciali e l'incontro di valutazione finale si intende proporre alle classi che parteciperanno di svolgere un'attività laboratoriale attorno ad una riflessione sui valori dell'accoglienza e dell'integrazione presenti nel nostro dettato costituzionale; l'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione; la società del convivere, percorsi e suggerimenti pratici per una reale politica dell'accoglienza.

ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE FORMATIVE

Gli incontri saranno rivolti ad una platea di massimo 120 partecipanti.

Saranno tenuti dal Prof. Gianni La Bella, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e potranno prevedere la presenza di ulteriori relatori e di esperti nell'ambito dei temi trattati.